



crescereinsieme2007@yahoo.it

## **PIATTAFORMA DI IDEE PER LA CITTA' LISTA CIVICA CRESCERE INSIEME**

La costruzione di una piattaforma programmatica diventa uno strumento importante per iniziare un confronto aperto e democratico con la città ma soprattutto con i cittadini che, a nostro avviso, sono e rimangono l'unico motore dello sviluppo di un territorio.

I cittadini chiedono più partecipazione, più ascolto alle esigenze, più risposte immediate ai loro problemi; ecco che il nostro impegno vede quindi, al centro della azione politica, i problemi e gli interessi dei cittadini, il miglioramento della qualità della vita nella sua totale globalità.

Il primo passo è questo: il modo di concepire un nuovo modello di fare della politica intesa come servizio e non come interesse personale; vogliamo una città dei valori, della libertà, della semplicità, delle opportunità, della solidarietà, dei diritti, dello sviluppo, della sicurezza, una città di tutti, aperta alla globalizzazione, una città europea.

Allora, ecco che abbiamo elaborato una proposta di città, un progetto che vogliamo sottoporre a tutte le forze sociali, economiche ed associative perché, in particolare, vogliamo che i cittadini ritornino ad essere attori protagonisti, punto di riferimento per una nuova politica di valorizzazione di una comunità.

Le tematiche su cui intendiamo dare il nostro contributo sono:

- **PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI**
- **ECONOMIA E SVILUPPO**
- **AMBIENTE**
- **VIABILITA' / SICUREZZA**
- **COMMERCIO**
- **CULTURA /TURISMO**
- **SPORT**
- **VOLONTARIATO**
- **SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**
- **GIOVANI, SCUOLA E UNIVERSITA'**
- **SERVIZI SOCIALI /SANITA'**

## PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Vi è anche un' ulteriore emergenza, molto seria, forse tra le più gravi tra quelle di cui un progetto di rinascimento della città deve tenere conto: "**l'emergenza della partecipazione**" che scaturisce dal fatto che le persone partecipano sempre di meno alla vita attiva della comunità.

Alcuni gruppi manifestano un vero e proprio rifiuto e si ritraggono da ogni iniziativa. Altri si rinchiudono nella difesa corporativa di interessi settoriali ed intervengono nella vita pubblica esclusivamente in vista del conseguimento di benefici per sé o per il proprio gruppo. Questo deficit di partecipazione favorisce la perdita dei valori della solidarietà, del confronto democratico, della fiducia, e alimenta la rassegnazione e l'individualismo.

Il vero problema è che in questi anni si è cercato di separare la sovranità popolare dai diritti individuali. Oggi più che mai si rende necessaria la partecipazione di tutti i gruppi sociali nell'elaborare un nuovo modo di fare politica per far sì che il cittadino recuperi il suo ruolo istituzionale e non continui a sentirsi condizionato e sottomesso dalla politica.

Il cittadino ha il diritto/dovere di ritornare decisivo nelle scelte della politica; solo in questo modo si avrà un vero concetto di democrazia legata al confronto e al dibattito, in modo che vengano rispettati i principi costituzionali di eguaglianza e solidarietà tra gli uomini.

E quando i cittadini abbandonano il campo, quando non controllano più le scelte degli amministratori e non manifestano più la volontà di rivendicare i propri diritti, i gruppi di potere prendono il sopravvento, le lobbies degli affari prosperano, le risorse della nostra città creano appetiti e, facilmente, gli stessi amministratori diventano semplici rappresentanti di interessi estranei al bene comune della collettività.

Alla luce di tali prospettive, il programma di una amministrazione dovrà ripensare a fondo il sistema del decentramento comunale, rilanciando e rivedendo, se vi è la volontà politica, il ruolo delle circoscrizioni. Per favorire un loro rapido sviluppo, occorre dotarle di maggiori poteri ispirati al sistema della democrazia partecipativa, sino alla attivazione di procedimenti che includono la consultazione popolare o il referendum di circoscrizione, occorre inoltre riconoscere la loro autonomia decisionale su alcune materie concernenti la gestione del proprio territorio e la destinazione di risorse. All'interno delle circoscrizioni, ovviamente, dovranno essere stabilite le sedi dei servizi decentrati del comune (URP, anagrafe, ecc)

Ecco perché noi proponiamo il coinvolgimento del cittadino attraverso l'Istituzione anche di un "**Regolamento dei cittadini alla trasformazione urbana**", con l'istituzione di un "Documento della partecipazione" che dovrà raccogliere tutti gli atti relativi alla consultazione e alle attività di progettazione partecipata.

### *A cosa si partecipa:*

Si può partecipare sia alla definizione di singole opere pubbliche, sia alla pianificazione di veri e propri strumenti urbanistici quali, ad esempio, i progetti urbani, i programmi integrati, i piani di recupero nell'area centrale storica, i contratti di quartiere ed altri.

### *Come si partecipa:*

I cittadini, grazie al Regolamento, hanno la possibilità di partecipare alle decisioni attraverso quattro diverse fasi: **informazione, consultazione, progettazione partecipata e monitoraggio / verifica dei risultati.**

#### ▪ **Informazione**

L'informazione costituisce il primo livello della partecipazione e consente un coinvolgimento più consapevole durante le successive fasi.

I cittadini possono trovare notizie e documenti che illustrano i programmi e progetti sia sul sito web del Comune di Alessandria, che presso gli uffici competenti.

#### ▪ **Consultazione**

La consultazione costituisce il secondo livello della partecipazione ed è un'occasione di partecipazione diretta nella quale i cittadini possono proporre, condividere e discutere, insieme ai rappresentanti istituzionali, proposte e suggerimenti riguardanti vari campi d'azione (urbanistici, lavori pubblici, servizi decentrati, sociale, culturale, ambientale, ecc)

#### ▪ **Progettazione partecipata**

La progettazione partecipata, realizzata anche con il contributo delle Circoscrizioni, costituisce il terzo livello della partecipazione, fase in cui si sperimenta il coinvolgimento più forte degli abitanti nei processi decisionali di sviluppo di un territorio.

Questo è possibile attraverso incontri mirati quali focus group, workshop e gruppi di lavoro; ad esempio per le trasformazioni urbanistiche ed edilizie, la creazione e localizzazione di nuovi servizi e funzioni per il proprio Quartiere, la realizzazione di azioni di sviluppo economico, di animazione sociale e culturale e infine di riqualificazione ambientale.

#### ▪ **Monitoraggio e verifica**

Il monitoraggio costituisce il quarto livello della partecipazione ed è finalizzato a garantire ai cittadini l'accesso agli atti, alle procedure e ai dati riguardanti l'attuazione dei progetti approvati.

La verifica permette il controllo dell'attuazione di quanto stabilito durante le precedenti fasi della partecipazione.

#### ▪ **Trasparenza amministrativa**

La trasparenza amministrativa, nella sua accezione più ampia, diventa il punto fondamentale per garantire e assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra questo ultimo ed il mondo esterno, come prevede la Legge nonché i principi dell'ordinamento comunitario " Art. 1 legge 241/90 (modificata e integrata dalla Legge 15/2005).

E' evidente come questa legge apporti importanti modifiche nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini. Infatti non solo è previsto il diritto di prendere visione degli atti di un procedimento, ma anche che l'attività amministrativa debba ispirarsi al principio di trasparenza, inteso come accessibilità alla documentazione dell'Amministrazione o ai riferimenti da quest'ultima utilizzati nell'assumere una determinata posizione. Ciò consente ai cittadini di veder garantiti i propri diritti nei confronti dell'Amministrazione pubblica.

Diventa fondamentale la figura del "Difensore Civico" che tuteli il diritto ad una informazione qualificata, ad accedere ai documenti amministrativi e conoscere, nei limiti precisati dalla legge, lo stato dei procedimenti amministrativi che riguardano il singolo cittadino seguendone le fasi attraverso cui l'attività amministrativa si articola.

## ECONOMIA E SVILUPPO

Una città che guarda al futuro deve prima di tutto porsi al centro di un sistema in grado di proiettarla al di fuori delle proprie mura ed inserirsi in un contesto più vasto, per renderla così protagonista, prestigiosa in uno scenario economico europeo.

Per fare questo bisogna **“mettere sul mercato”** la città valorizzando il territorio, le proprie potenzialità, le proprie eccellenze, dando così ad Alessandria un ruolo ed una identità da vero capoluogo di Provincia.

Quindi gli enti locali devono essere capaci di riprogettare dei percorsi di sviluppo, devono inevitabilmente attivarsi per fare scendere in campo anche altri soggetti da coinvolgere in uno sforzo sinergico capace di attivare e mobilitare forze, potenzialità e risorse.

Un tavolo di confronto e di decisione per progetti importanti e di interesse collettivo diventa momento di alta progettualità e di concreto terreno di verifica sulle cose da fare. Istituzioni, credito, enti di sviluppo, imprenditoria, università possono trovare intese per la realizzazione di importanti progetti con l'utilizzo anche di finanziamenti, attraverso fondi europei, in grado di sostenere lo sviluppo economico, sociale e ambientale del nostro territorio.

Ecco cosa proponiamo:

- Realizzazione di una piattaforma logistica in grado di portare nuovi investimenti e nello stesso tempo nuova occupazione.
- Rilancio dello scalo ferroviario di Alessandria e realizzazione di un'area logistica adiacente.
- Miglioramento dei collegamenti viari, ampliamento e individuazione di strumenti per la valorizzazione delle aree produttive (D3-D4-D5-D6-D7).
- Sostegno all'imprenditoria locale (piccole/medie imprese e artigianato) attraverso fondi da destinare alla formazione professionale.
- Collaborazione tra il mondo economico e imprenditoriale con l'università.
- Creazione di uno sportello unico per la promozione dell'economia locale.
- Creazione di un "fondo delle idee" per finanziare progetti di giovani imprenditori.
- Rilancio dell'agricoltura attraverso la valorizzazione delle aziende agricole e dei loro prodotti.
- Realizzazione di un polo fieristico permanente attrezzato.
- Acquisizione dell'ex Caserma Valfrè per destinare i suoi locali alla realizzazione di un Centro Servizi e parcheggio.
- Realizzare sul territorio alessandrino di un aereo-taxi in grado di soddisfare le esigenze economiche del territorio

## **AMBIENTE**

In questi ultimi anni le emergenze ambientali hanno portato all'attenzione generale una sensibilità mai conosciuta nella storia dell'uomo.

Anche le amministrazioni pubbliche stanno ponendo sempre più attenzione alle tematiche ambientali, se non altro per adempiere ad obblighi di legge.

Prima di addentrarci nelle varie tematiche ambientali è opportuno fissare alcuni concetti che ci permettano di avere una visione più ampia della questione. La comprensione di tali aspetti è utile per rivedere alcuni atteggiamenti culturali e umani.

Scienza, tecnica e politica devono muoversi in modo organico. L'ambiente e gli spazi urbani sono risorse per la città ed è quindi necessario che il modello di ecosistema e lo sviluppo socio-economico di un territorio si muovano su logiche convergenti.

Come?

### **RESPONSABILITA' CONDIVISA**

Lo sviluppo del senso di responsabilità da parte della cittadinanza riguardo alla cura delle aree verdi e degli spazi urbani renderà i cittadini partecipi della gestione a fianco della civica amministrazione e contribuirà alla condivisione di futuri progetti e sulle opportune scelte normative.

È necessario far riflettere il cittadino sui ritmi e sulle abitudini di vita, sul modello usa e getta, sull'uso dei nuovi strumenti tecnologici, e i decisori politici devono saper programmare la vita e le politiche socio-economiche tenendo presente le tematiche ambientali; vuol dire pensare e avere sensibilità verso le cose che non hanno potere contrattuale (la logica economica della domanda e dell'offerta) .

Usi e consuetudini sono difficili da cambiare e sarà utile trovare progetti per una maggiore educazione scolastica e sviluppo del senso civico, oltre che per la diffusione, con un uso consapevole, delle risorse naturali.

### **MOBILITA' SOSTENIBILE**

Con l'espressione mobilità sostenibile, s'intende indicare l'esigenza di avere un sistema di mobilità urbana, che, pur consentendo per ciascuno l'esercizio del proprio diritto alla mobilità, sia tale da non gravare eccessivamente sul sistema sociale e ambientale, rispettando nel contempo le disposizioni emanate dagli organismi centrali e periferici (Comune, Provincia, Regione, Parlamento); in sintesi:

- inquinamento atmosferico e emissione di gas nocivi;
- inquinamento acustico;
- congestione del traffico veicolare;
- incidentalità.

In questo ambito sarà opportuno affrontare i seguenti temi:

1. Politiche di tariffazione e ZTL:
  - pedaggio urbano (accesso a pagamento a strade o particolari zone urbane)
  - sosta su strade a pagamento
  - agevolazioni nell'interscambio tra automobile e mezzo pubblico nelle città
2. Interventi di gestione della domanda:
  - moderazione del traffico
  - limitazioni della circolazione veicolare
  - introduzione di servizi di car-pooling (Auto di gruppo) e car-sharing
  - informazioni su gestione dei flussi veicolari e servizi non convenzionali
  - rinnovo mezzi pubblici
3. realizzazione dei percorsi sicuri casa-scuola
4. introduzione di metodi di trasporto non inquinanti con adeguato appoggio allo sviluppo di progetti sul sistema viario dedicati alla ricerca di più fluidità e efficienza.
5. uso del territorio e dei trasporti con riferimento alla pianificazione integrata.

### **Preservazione VIVIBILITA'**

In questo capitolo si inseriscono tutti quei temi che ci permettono una maggiore vivibilità individuale e collettiva :

- Progetti di Educazione ambientale con il coinvolgimento soprattutto delle scuole.
- Raccolta differenziata rifiuti, migliorando il sistema "porta a porta".
- Controllo e verifica qualità dell'aria , dell'impatto acustico , dell'elettromagnetismo (anche abbinato a progetti con Università e scuole, con verifica di applicazione dei regolamenti e delle leggi nazionali).
- Risparmio dell' acqua (rinnovo reti distributive) e dell'energia (anche con utilizzo fonti di energetiche rinnovabili per nuove e vecchie utenze).
- Preservazione, attraverso l'istituzione della figura del cantoniere di Quartiere, per il recupero, la manutenzione e il miglioramento delle aree pubbliche per svago, divertimento e tempo libero.
- Potenziamento dell'illuminazione, installazione di giochi per i bambini e di nuovi arredi urbani oltre alla loro manutenzione e degli arredi già esistenti.
- Potenziamento della vigilanza (anche condivisa con i fruitori delle aree stesse).
- Spazi verdi dedicati agli animali, corredati di distributori di palette e sacchetti per deiezioni.

## SICUREZZA URBANA

La sicurezza è un concetto che racchiude diverse tipologie ma tutte convergono in un unico risultato: migliorare la qualità della vita di ciascun cittadino.

I cittadini che hanno bisogno di sentirsi sicuri e protetti per le continue tensioni sociali rappresentano, ormai, uno scenario che vede le classi dirigenti politiche in prima linea ma quasi impossibilitate a dare risposte puntuali e concrete. Occorre una nuova politica della sicurezza finalizzata alla tutela del cittadino che si sente indifeso di fronte alle quotidiane aggressioni, scippi, stupri ed estorsioni.

L'evoluzione sociale, la globalizzazione economica, hanno catapultato, nella dimensione urbana, problemi che nascono a livello globale come l'immigrazione i traffici illeciti, la disoccupazione, le nuove povertà, ma anche l'insicurezza stradale. Così le città sono diventate le discariche di problemi che hanno una ricaduta sui governi locali chiamati a trovare soluzioni il più delle volte bizzarre, (dettate talvolta dalla fretta di avere un riscontro politico).

La lista civica CRESCERE INSIEME, al di là della facile retorica, ritiene doveroso presentare al cittadino alcune proposte sulla sicurezza urbana per poterne discuterne insieme.

Innanzitutto cosa si intende per sicurezza urbana?

Certamente sicurezza pubblica, ma anche la sicurezza e la certezza di una mobilità sicura e sostenibile, ottenibile migliorando le infrastrutture e la sicurezza stradale, la certezza che i servizi di emergenza, cura e riabilitazione siano non solo efficienti ma anche potenziati, sicurezza che deve riguardare tutti i cittadini.

Nello specifico riteniamo che per quanto riguarda la sicurezza pubblica:

- debba essere aumentato l'organico della Polizia Municipale al fine di potenziare le Sezioni Territoriali con la creazione anche di "presidi mobili" concepiti con l'introduzione del Vigile di Quartiere. Ciò garantirebbe, in collaborazione con le altre Forze di Polizia, più controlli sul territorio, monitorando determinate zone con strumenti di video-sorveglianza; non è possibile che le periferie dalle 19,30 di sera alle 7,30 del mattino siano abbandonate a se stesse;
- si debbano mediare i conflitti tra le varie fasce della popolazione attraverso forme di integrazione avviando contestualmente strategie di contrasto ai principali fattori di rischio legati al comportamento con attività di prevenzione, controllo e repressione;
- nel contempo occorre operare con i vari Enti territoriali e le associazioni di volontariato per dare sostegno sociale alle fasce più deboli;

Per quanto riguarda la sicurezza stradale:

- occorre migliorare la sicurezza delle infrastrutture stradali, in particolare:
  - rendere più leggibili i tracciati integrando la segnaletica e migliorando l'illuminazione;
  - intervenire, laddove si rende necessario, favorire la moderazione della velocità attraverso l'utilizzo di tipologie di materiali e segnaletica in grado di garantire maggiore percezione agli automobilisti delle condizioni di circolazione;
  - trasmettere i valori di riferimento della mobilità sostenibile in modo tale che tutti i cittadini abbiano il diritto di poter scegliere tra andare a piedi, in bicicletta, in autobus o in auto secondo gli spostamenti che devono fare. Quindi poter scegliere significa che tutte queste modalità devono essere sufficientemente confortevoli, sicure e convenienti, privilegiando quelle più appropriate dal punto di vista della sostenibilità. Questo farà sì che tutti prendano coscienza ed assumano dei comportamenti virtuosi.
  
- Nello stesso tempo occorre che:
  - vengano posizionati dei "Kit écol" vicino a scuole poste su tratti di strada ad alta densità di traffico;
  - migliorare l'equità tra le categorie di utenti della strada perché non tutti godono degli stessi privilegi e livelli di sicurezza, in particolare i soggetti deboli come bambini, anziani e portatori di handicap;
  - per combattere la crescente difficoltà della mobilità veicolare, ciclabile e pedonale è necessario attivare politiche che diano più spazio alle auto attraverso la costruzione di parcheggi sotterranei, favorendo comunque il trasporto pubblico, creando zone a traffico limitato e zone pedonali, così come previsto dalla normativa europea e regionale;
  - una rivalutazione del centro storico sotto l'aspetto strutturale, ma anche come occasione di riqualificazione urbana, migliorando le condizioni di vivibilità con la lotta all'inquinamento ed al rumore che rendono sempre meno gradevole ed invitante per il cittadino muoversi a piedi o in bicicletta;
  - costruire a promuovere la cultura della sicurezza attraverso la diffusione di materiali, realizzare momenti formativi nelle scuole, realizzare interventi di educazione, prevenzione e controllo coordinati, evitando duplicazioni e utilizzando metodiche di provata efficacia sulla popolazione soprattutto in quelle categorie considerate a rischio.

In ultima sintesi occorre creare sicurezza attiva investendo in ricerca, per trovare quelle soluzioni che ridiano vivibilità alla nostra città, innalzando così la qualità della vita.

## COMMERCIO

La spinta della grande distribuzione alle aree di pregio e strategiche è pressoché uniforme in tutto il territorio nazionale. Pur se è evidente la difficoltà da parte degli Enti Locali di contrastare queste tendenze, tuttavia è possibile utilizzare gli strumenti di programmazione urbanistica per impedire o limitare la devastazione del tessuto economico territoriale, urbano e sociale, che esse introducono. In assenza di politiche e strumenti validi, le piccole attività commerciali sono messe a dura prova con la tendenza ad una lenta ma progressiva riduzione.

Se vive il commercio vive la città e quindi diventa importante la valorizzazione del centro cittadino come **centro commerciale naturale**, considerando anche il fatto che Alessandria è diventata città turistica e che ora può vantare di essere un richiamo oltre provincia.

Ai fini di garantire la presenza delle piccole attività commerciali, soprattutto nei centri storici, e per contribuire a difendere posti di lavoro, consideriamo necessario avanzare proposte ed iniziative intese ad ottenere:

- formulazione, negli strumenti urbanistici, di norme specifiche per il commercio;
- ridimensionare la grande distribuzione in quanto la stessa, sta distruggendo progressivamente la piccola che non ha le condizioni per reggere il confronto, impoverisce la rete distributiva del territorio con grave danno per i settori più deboli;
- istituzione di isole pedonali in alcune aree centrali e verifica, d'intesa con le associazioni rappresentative di categoria, degli effetti prodotti sull'attività degli esercizi commerciali;
- miglioramento dell'arredo urbano concertato con gli operatori commerciali;
- migliorare i collegamenti con i parcheggi già esistenti con appositi servizi navetta gratuiti per il cittadino;
- costituzione di un Comitato permanente per la "**Promozione della città**" (con lo scopo di promuovere ed inserire Alessandria nei circuiti nazionali) costituito da Enti locali, Camera di Commercio, Ass.ne dei Commercianti, ed Ass.ne dei Consumatori, attraverso eventi di forte richiamo (es. notte bianca, vendite promozionali, ecc).
- sostegno alle iniziative del commercio equo e solidale gestito da organismi o soggetti senza fine di lucro, riconosciuti formalmente;
- rivedere con gli esercizi ambulanti nuovi contenitori in varie zone della città e in particolare potenziare la loro presenza nelle zone periferiche.
- costituzione di una commissione mista per il monitoraggio permanente del "fenomeno" caro-prezzi.

## CULTURA E TURISMO

Occorre riconoscere alla cultura un proprio valore strategico, sul piano economico, per l'indotto che determina e risulta essere fondamentale per lo sviluppo della nostra città.

Consideriamo, quindi, centrale ed irrinunciabile un forte impegno pubblico nelle attività culturali; Alessandria deve diventare il capoluogo della Cultura.

Cultura come bene comune, non privatizzabile, come l'acqua; diritto fondamentale, come la salute; patrimonio di tutti e bene inalienabile: a tutti va garantito l'accesso alla produzione e alla fruizione della cultura.

Si va sempre più diffondendo nelle nostre città la politica dei grandi eventi, che nulla cambia nella vita delle persone, nella loro possibilità di accedere alla cultura. Anzi, si è andato sempre più restringendo il numero di coloro che della cultura possono fruire. Le politiche dei grandi eventi restituiscono moltissimo in immagine per il Comune che li promuove, restituiscono molto anche dal punto di vista economico, fondamentalmente per i commercianti. Ma in nessun modo influiscono sulla vita vera della città, sulle persone, sulle comunità, sui bisogni quotidiani.

La cultura, al di là del suo valore economico è, però, anche un ambito strategico di investimento pubblico ed è in grado di contribuire a migliorare e riqualificare l'immagine di Alessandria verso l'esterno, stimolando la vita sociale, favorendo l'aggregazione e la comunicazione tra i cittadini, tenendo un serrato dialogo con il territorio, ma soprattutto creando un'offerta turistica.

Le due categorie, cultura e turismo non hanno valenze diverse, ma in una realtà possono coesistere.

Diversi sono gli obiettivi da raggiungere in questo campo; occorrerà, infatti:

- promuovere un'offerta turistica del territorio attraverso la sua valorizzazione specifica enogastronomica, culturale, paesaggistica. (Museo del Cappello, C'era una volta, Marengo, area archeologica, monumenti, ecc.);
- riscoprire e promuovere usi, costumi e tradizioni del nostro territorio attraverso la collaborazione tra Comune e Associazioni;
- acquisire e rilanciare la Cittadella;
- inserire le risorse culturali nei processi di crescita territoriale;
- qualificare le risorse umane impegnate nel settore culturale;
- incentivare e disciplinare in maniera trasparente le relazioni con i privati interessati alla promozione di iniziative culturali;
- incentivare gli spettacoli teatrali, mostre e altre manifestazioni culturali dal vivo,

- collaborare con i Comuni limitrofi al fine di promuovere manifestazioni comuni;
- designare luoghi permanenti e costruire dei momenti di confronto, elaborazione e verifica con l'associazionismo e le forze sociali e culturali presenti sul territorio;
- stipulare convenzioni tra le scuole e le istituzioni culturali pubbliche e private (cinema, teatri, gallerie, musei, sale di concerto, biblioteche);
- dare priorità alla formazione: dalle scuole alle biblioteche, dai centri di sperimentazione ai laboratori; promuovere e sostenere tutte le forme di associazionismo realmente legate al territorio;
- incentivare le compagnie teatrali presenti sul territorio.
- Incentivare politiche rivolte all'integrazione tra le varie comunità straniere presenti in Alessandria, con lo scopo di incentivare l'interculturalità attraverso progetti mirati.

## **SPORT**

Le attività motorie e sportive rappresentano momenti di crescita e di formazione di ciascun individuo all'interno di una comunità, dall'età infantile fino all'anzianità. Muoversi, giocare, fare sport nei vari contesti socio-educativi, facilitano la nascita e il potenziamento dei rapporti interpersonali, dei processi di aggregazione sociale, superando così i disagi legati a disabilità e condizioni di emarginazione. Aiutano, inoltre, a raggiungere livelli di efficienza fisica e a migliorare stili di vita sempre più caratterizzati da atteggiamenti sedentari.

Risulta essenziale, perciò, favorire la massima diffusione di tali attività a tutti i cittadini, soprattutto per quelli più giovani, cercando al contempo di curarne la qualità. I nostri giovani versano in condizione di evidente disagio, non solo per gli aspetti legati alla difficoltà di carattere occupazionale, ma anche per l'assenza di politiche che favoriscano la creazione di luoghi e di strutture pubbliche che stimolino l'aggregazione e l'impegno.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di favorire la creazione e l'uso di dotazioni infrastrutturali dedicate alle persone nel rispetto, naturalmente, degli strumenti di pianificazione e attivazione di politiche condivise con gli enti preposti.

Per noi, offrire delle alternative ai giovani rappresenta una sfida importante utile per gettare le basi del loro futuro.

Tra gli obiettivi da porre per ottenere questi risultati, noi ipotizziamo:

- rilanciare e ricostruire l'immagine sportiva della città di Alessandria nel panorama nazionale (calcio, ciclismo, basket, pallavolo, tennis, rugby, bocce ecc.);
- la realizzazione di un nuovo stadio di calcio per manifestazioni nazionale;
- la costruzione di nuove strutture e aree di movimento e/o il potenziamento di quelle esistenti, tenendo conto delle zone economicamente e socialmente depresse o, comunque, favorendo una loro distribuzione, equa nel territorio, di impianti sportivi e di aree attrezzate, anche concordando azioni d'intervento con gli operatori del settore (società sportive). Ogni spazio può diventare luogo di movimento;
- la programmazione di riunioni cittadine per avviare un processo di partecipazione sulle tematiche sportive;
- l'avvio di un lavoro di monitoraggio continuo per conoscere lo stato della rete sportiva locale, le attività che vengono promosse e la fruizione degli impianti da parte della stessa;

- l'adozione di un regolamento sulla gestione degli impianti e delle aree attrezzate, contenente criteri per rendere accessibili le strutture a tutti attraverso convenzioni pubblico/privato, con previsione di accessi gratuiti per le persone diversamente abili e in disagio economico;
- incentivare lo sviluppo dello sport femminile;
- garantire la partecipazione delle persone di diversa nazionalità: prevedere iniziative volte a favorire processi di interculturalità;
- favorire la diffusione dello sport integrato: vanno sostenute quelle iniziative sportive che prevedono la condivisione di spazi con le persone con diversamente abili;
- garantire la fruizione degli spazi a più associazioni e non a singole associazioni operanti nel territorio;
- realizzare percorsi attrezzati nelle varie zone della città per gli amanti del jogging;
- promuovere attività sportive rivolte alle persone anziane (gioco delle bocce, ecc)

## **VOLONTARIATO**

Le Associazioni che operano nell'ambito del territorio alessandrino sono molte e con diversi campi di azione; quelle censite nell'Albo del Volontariato comunale sono ben 215 ma sicuramente sono molte di più ed ognuna di essa svolge, nell'ambito del territorio alessandrino, un'azione di supporto e il più delle volte si sostituisce alle istituzioni, per migliorare la qualità di vita di una comunità.

Noi pensiamo che debbano essere considerate una risorsa per la città e quindi proponiamo:

- la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo alessandrino;
- la realizzazione del "Palazzo del Volontariato";
- elargizione di contributi attraverso la valutazione di una griglia di criteri meritocratici su progetti condivisi con l'organo erogatore;
- costituzione di un ufficio comunale specifico che tenga costantemente i rapporti con le associazioni della città.

## **SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**

Al centro dell'azione di una Amministrazione ci deve essere, a nostro avviso, la famiglia, che deve tornare ad essere il punto di riferimento di una comunità sia laica che religiosa.

La famiglia è infatti al centro di tutti gli aspetti della vita, poiché tutto parte e passa dalla famiglia: la scuola, il lavoro, la salute, i trasporti, la tutela dell'ambiente, lo sviluppo economico, sociale e culturale della città.

Quindi vi è l'esigenza di progettare un welfare cittadino moderno, che non guardi esclusivamente a logiche assistenziali, bensì costruisca una "rete sociale" in grado di far fronte alle nuove sfide legate alla globalizzazione, in particolar modo al problema immigrazione/integrazione che interessa anche la nostra città.

In poche parole è necessario creare politiche di lotta contro il disagio, che attraverso azioni mirate, si possano sostituire con l'agio.

Quindi la famiglia deve essere riconosciuta come attrice protagonista di un sistema che trova vari livelli d'intervento. A nostro avviso bisogna intervenire:

- attuando politiche in grado di garantire, alle famiglie con difficoltà, il diritto alla casa attraverso agevolazioni fiscali, buoni casa, sostegno alle locazioni;
- agevolando le giovani coppie all'acquisto di abitazioni di edilizia popolare e convenzionata attraverso prestiti d'onore o convenzioni con istituti bancari;
- diminuendo l'ICI della prima casa e della TIA a famiglie numerose o che hanno nel proprio nucleo familiare persone anziane o disabili;
- migliorando e potenziare gli asili nido comunali e domiciliari, modificando gli orari in base alle esigenze lavorative dei genitori;
- intervenendo a favore di ragazze madri attraverso una rete di collaborazione tra vari soggetti (comune, cissaca, ecc);
- potenziando le strutture di accoglienza per persone sole, emarginate, senza fissa dimora (dormitorio, mense);
- potenziando il servizio di assistenza domiciliare;
- realizzando case alloggio per coppie di anziani e persone disabili rimaste sole e aiutandole nel loro percorso;
- ipotizzare la realizzazione di una nuova casa comunale di soggiorno per anziani nella nostra città per dare risposte ad un problema in continua crescita;
- realizzando uno sportello informativo specifico per le politiche della famiglia, in collaborazione con le Associazioni che si occupano delle problematiche sociali.

## **GIOVANI /SCUOLA E UNIVERSITA'**

“La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere.....

Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuole dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità ad intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività che possono contribuire alla costruzione di una società migliore”

(preambolo della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale - Maggio 2003)

Abbiamo voluto aprire il capitolo con una frase che è contenuta nella Carta Europea, in quanto riteniamo la popolazione giovanile una risorsa su cui, una città deve investire gran parte delle proprie risorse, per garantirne una migliore qualità della vita.

Questo sarà possibile se vi saranno delle politiche in grado di soddisfare al meglio le richieste dei giovani e che al contempo garantiscano una formazione scolastica che permetta loro di avere le basi per costruirsi un futuro ed entrare al meglio nel mondo del lavoro.

In questo ambito Regione e Governo nazionale hanno le maggiori responsabilità, ma anche il Comune può e deve svolgere un ruolo importante. Il principale strumento nelle mani del Comune è la formazione, legata ad un progetto di sviluppo della città, e quindi, legata a doppio filo con la gestione della Scuola. Per noi il ruolo della scuola pubblica è lo snodo fondamentale per il futuro e per questo siamo molto sensibili a tutti quei progetti che permettano di costruire un legame fra territorio e cultura.

L'università, il Politecnico e tutti gli altri istituti scolastici, rappresentano indubbiamente un importante patrimonio, sia per il presente che per il futuro, della nostra città. Il ruolo di una buona Amministrazione sta proprio nel sistema con cui decide di attuare progetti, programmare insediamenti e servizi per migliorare la qualità della scuola rendendola più accessibile e gradevole.

Noi proponiamo l'istituzione di un **“Osservatorio permanente delle Politiche Giovanili”** che avrà il compito di:

- creare un ponte di comunicazione tra i giovani del territorio e il mondo adulto che decide;
- offrire uno spazio in cui i gruppi giovanili possano lavorare ai propri progetti;
- istituire un punto di incontro per tutte le Associazioni giovanili e per le Associazioni che si occupano di giovani;

- portare il mondo giovanile al centro delle riflessioni e delle scelte del territorio;
- facilitare l'integrazione e la partecipazione dei giovani alle attività della città;

- collaborare e sostenere l'attuazione di loro progetti;
- promuovere le loro produzioni culturali (musica, teatro, poesia, graffiti,..);
- favorire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti e degli spazi che possono utilizzare;
- favorire la loro vita associativa.

### **Per la Scuola e l'Università**

- Investire nell'Edilizia Scolastica, in una programmata e tempestiva manutenzione delle strutture scolastiche e degli spazi verdi limitrofi, considerando quali primi indicatori di efficacia degli investimenti la sicurezza delle strutture, la loro adeguatezza alle esigenze didattiche, l'accessibilità a tutti gli allievi, anche fuori dall'orario scolastico. Particolare attenzione andrà posta pertanto ai laboratori didattici, alle nuove tecnologie, agli arredi e alle strutture per la pratica sportiva.
- Migliorare il servizio di trasporto degli alunni, al fine di favorire la loro mobilità all'interno della città, consentendo l'accesso alle opportunità educative.
- Garantire un servizio di mensa scolastica efficace ed efficiente, investendo in particolare sull'educazione alimentare, la formazione degli operatori e delle famiglie, le attività di laboratorio, per promuovere il benessere attraverso interventi mirati all'educazione, alla salute e alla prevenzione; nel frattempo diffondere e potenziare l'intervento di recupero degli alimenti non distribuiti nelle mense, per la loro immissione nei circuiti solidali della città.
- Attivare una **stretta collaborazione** fra Ente locale e Autonomie scolastiche, coinvolgendo anche associazioni di genitori e soggetti esterni per una programmazione condivisa sui temi del diritto allo studio, del successo scolastico, della lotta alla dispersione, dell'educazione permanente, della qualità dell'offerta formativa.
- Realizzare un Campus Universitario in grado di dare risposte alle esigenze degli studenti.
- Creare un sistema di monitoraggio sul "caro affitto" riguardante gli studenti universitari fuori sede.
- Intensificare l'interazione tra Facoltà dell'Università del Piemonte e Enti Locali, tramite la creazione di concorsi, su progetti mirati che riguardino il territorio.

## SERVIZI SOCIALI E SANITA'

Le Politiche Sociali e Sanitarie devono essere una priorità per una valida Amministrazione. Devono prevenire il disagio sociale e sostenere le situazioni di difficoltà.

E' nostro convincimento che solo dall'esame comparato delle priorità dei bisogni da soddisfare con le risorse economiche disponibili, si possa dar vita ad una programmazione socio-sanitaria valida per la nostra comunità improntata su criteri di efficienza ed efficacia.

A nostro avviso, come avviene già in altre città, sarebbe utile istituire il "**Piano Regolatore delle Politiche Sociali**" il quale deve ispirarsi ai valori di solidarietà, utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dalle province, regioni, dallo Stato e dall'UE.

Con tale strumento, che diventerebbe veicolo di pianificazione delle politiche sociali, può e deve essere data grande attenzione ai gravi disagi che devono sopportare diverse famiglie: ad esse dovranno erogarsi aiuti economici, ma anche servizi reali e concreti che possano, oltre che alleviare lo stato di disagio, aiutare a risolvere e rimuovere le cause di tali condizioni attraverso l'individuazione di un percorso e di scelte che possano dare nel tempo una possibilità di cambiamento e recupero dello stato di benessere.

Ciò potrà avvenire anche attraverso l'impiego degli anziani e degli indigenti in attività socialmente utili.

- E' necessario potenziare l'informazione, raggiungere in modo più capillare tutte le situazioni di bisogno, rafforzare le reti di solidarietà, formate da volontariato e cooperazione sociale, e dalle forme di organizzazione spontanea delle famiglie e dei piccoli gruppi;
- realizzare di un servizio "INFORMANZIANI&DISABILI", mediante l'attivazione di una apposita linea telefonica verde dedicata, che dia ai parenti degli anziani e disabili, la possibilità di ottenere informazioni sui servizi esistenti in loro favore, delle modalità di erogazione degli stessi, di avere informazioni sulle opportunità rese disponibili dall'Amministrazione comunale e da altre Amministrazioni ed Enti attraverso anche il coinvolgimento fattivo delle associazioni di volontariato, patronati, parrocchie;
- è necessario inoltre sviluppare ed ampliare il sostegno a domicilio; rilanciare e potenziare le attività svolte dai Centri d'Incontro per Anziani.

- l'eliminazione delle barriere architettoniche è sintomo di un elevato grado di civiltà da perseguire nell'ambito di una politica tesa alla solidarietà sociale, inoltre sarebbe utile monitorare le disabilità per adeguare gli interventi alle necessità.

Alessandria deve diventare la "**Città della salute**" e questo può essere reso possibile attraverso politiche mirate, con un disegno strategico sanitario che metta al centro il benessere psico-fisico e sociale del cittadino, ma nello stesso tempo renda la città Polo Sanitario d'eccellenza a livello regionale e non solo.

La salute intesa come diritto fondamentale deve venire garantita non solo attraverso un razionale sistema di assistenza e cura, ma anche agendo sui fattori socio-economici ed ambientali che la condizionano.

Noi siamo convinti che ci sia la necessità di:

- realizzare una nuova struttura ospedaliera per meglio rispondere alle esigenze del nostro territorio;
- essere in grado di stimolare e migliorare la qualità dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione che la nuova ASLAL dovrà fornire sul nostro territorio;
- favorire una politica di integrazione socio-sanitaria (ospedale-territorio) per una migliore e concreta collaborazione tra Ente Locale-ASLAL-ASO - CISSACA capace di garantire al cittadino servizi di qualità;
- incentivare la creazione di una procedura di snellimento per le prenotazioni di visite specialistiche con il coinvolgimento dei Medici di Base;
- effettuare un potenziamento dell'attività distrettuale e del servizio domiciliare (ADI);
- potenziare il "Centro Riabilitativo Borsalino" con la realizzazione dell'Unità Spinale;
- realizzare campagne di informazione mirate, sulla prevenzione primaria, in collaborazione con Ente Locale-ASO-ASLAL-Associazioni;
- progettare e realizzare, insieme alle ASLAL, una rete di servizi per la salute psico-fisica dell'età evolutiva (0-16 anni) che si occupi anche dell'educazione sanitaria, alimentare e sessuale;
- promuovere i principi della prevenzione, recupero e reinserimento nell'ambito delle dipendenze.

- PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	Pag.	3
- ECONOMIA E SVILUPPO	"	5
- AMBIENTE	"	7
- SICUREZZA URBANA	"	9
- COMMERCIO	"	11
- CULTURA E TURISMO	"	12
- SPORT	"	14
- VOLONTARIATO	"	16
- SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	"	17
- SERVIZI SOCIALI E SANITA'	"	20